

PRIMO PIANO MOUSE 10-3-15

## L'Acem in Comune per fare il punto sull'edilizia

*Il suggerimento: un bonus per riqualificare gli immobili*

CAMPOBASSO. Un momento di ascolto e di confronto e una serie di proposte per uscire dal pantano. C'era anche l'Acem ieri all'audizione in seno alla commissione Lavori pubblici del Comune di Campobasso, per affrontare le problematiche che affliggono il settore. Dopo aver stigmatizzato la mancanza di un confronto con la categoria e la mancata attuazione delle proposte avanzate più volte dall'Associazione - visto che l'ultimo incontro con il sindaco del capoluogo risale alla fine del novembre 2014 - il presidente Corrado Di Niro ha nuovamente richiesto la formalizzazione di un elenco delle imprese per l'affidamento dei lavori in economia tornando a sottolineare la necessità di salvaguardare l'imprenditoria locale negli affidamenti, entro i limiti consentiti dalla normativa vigente. L'Acem, infine, ha richiesto l'attivazione di un sistema di incentivazione che porti alla riqualificazione delle case e dei quartieri di Campobasso attraverso la concessione di un bonus o sgravio da applicare sulle imposte comunali, a beneficio dei privati o condomini che intendano procedere al rifacimento delle facciate e l'avvio di una politica incentrata sulla fiscalità come può essere la statuzione di minori oneri per l'occupazione del suolo pubblico per la realizzazione dei lavori. Dopo la seduta ieri pomeriggio l'Associazione ha inoltrato un documento di osservazioni e proposte al presidente della commissione Lavori pubblici del Comune di Campobasso Ferdinando Massarella.

Chiesta anche l'attivazione di un sistema di incentivazione per la riqualificazione delle case del capoluogo

# Edilizia, associazioni in Comune

Sotto richiesta di Pilonè, Acem ed Ance in Commissione Lavori Pubblici: pressing per l'Albo di imprese di fiducia



bilco per la realizzazione dei lavori".

Le associazioni di categoria stigmatizzano la mancata volontà di confronto mostrata dall'amministrazione fino ad ora e confidano nell'impegno assunto dal presidente della Commissione Lavori Pubblici, Ferdinando Massarella, di fare in modo di instaurare un

dialogo permanente politica/associazioni di categoria in modo tale da raggiungere l'obiettivo dell'istituzione dell'Albo delle imprese che l'assessore al ramo, Pietro Malo, dice di aver stilato ma che mal-

stanto alle dichiarazioni di ieri a Palazzo San

Giorgio "nessuno ha visto. "L'elenco di imprese è determinante", chiude il vertice Acem "ma è solo uno degli strumenti possibili. La politica dovrebbe avere il coraggio di prendere le decisioni. Il Comune, con molta umiltà, dovrebbe ascoltare i suggerimenti delle associazioni di categoria perché da solo non ha le competenze per risolvere i problemi".

Comparto edile in panne, ieri l'incontro con le associazioni Acem ed Ance in Commissione Lavori Pubblici a Palazzo San Giorgio, così come richiesto dal consigliere Francesco Pilonè di Democrazia Popolare. L'esigenza di valutare le strategie indirizzate da mettere in campo come amministrazione pubblica porta in Comune i vertici delle due associazioni di categoria, Corrado Di Niro (Acem) e Umberto Ulliano (Ance). Dall'ultimo incontro con la compagine di governo, avuto a novembre 2014, è passato quasi un anno senza che nessuna delle istanze pervenute in Comune da parte delle associazioni - in particolare dell'Acem - siano state accolte. La richiesta principale, ancora una volta, è quella della "formalizzazione di un elenco delle imprese

per l'affidamento dei lavori in economia", con un occhio di riguardo "all'imprenditoria locale per quanto riguarda gli affidamenti, entro i limiti consentiti dalla normativa vigente". L'Acem ha portato sul tavolo della discussione anche la richiesta di "attivazione di un sistema di incentivazione che porti alla riqualificazione delle case e dei quartieri del Comune capoluogo, mediante la concessione di un bonus di uno sgravio da applicare sulle imposte comunali, a beneficio dei privati o dei condomini che intendano procedere al rifacimento delle facciate". Non senza, però, "l'avvio - dice il presidente Corrado Di Niro - di una politica incentrata sulla fiscalità come può essere la istituzione di minori oneri per l'occupazione del suolo pub-

blico per la realizzazione dei lavori".

dialogo permanente politica/associazioni di categoria in modo tale da raggiungere l'obiettivo dell'istituzione dell'Albo delle imprese che l'assessore al ramo, Pietro Malo, dice di aver stilato ma che mal-

stanto alle dichiarazioni di ieri a Palazzo San

Giorgio "nessuno ha visto. "L'elenco di imprese è determinante", chiude il vertice Acem "ma è solo uno degli strumenti possibili. La politica dovrebbe avere il coraggio di prendere le decisioni. Il Comune, con molta umiltà, dovrebbe ascoltare i suggerimenti delle associazioni di categoria perché da solo non ha le competenze per risolvere i problemi".

Il consigliere Pilonè, dopo aver incentivato l'incontro di ieri, propone la costituzione di una vera e propria cabina di regia. "L'audizione in Com-